

COMUN GENERAL DE FASCIA

BOLETIN AN XVI N. 1 - SUPPLEMENT A LA USC DI LADINS N. 1 DAI 3 DE JENÉ DEL 2014



Comun General de Fascia - Str. di Pré de Gejia 2 - 38036 Pozza di Fassa/Poza
tel. 0462.764500 · fax 0462.763046
www.comungeneraldefascia.tn.it



I più bie augures!



Duc i projec che l'è stat metù en esser del 2013, apede so obietif spezifich, i aea ence l fin de rinforzar l sentiment de partegnuda a la Comunanza de Fascia, la Comunanza

de na Val che cogn star adum e esser bona de se rejonar e se cordar per troar soluzion e proponete oute al ben, no demò del "picol ciampamil" ma de duta la Val.

Te la sozietà d'aldidanché, olache regna gran confujion e biteboi, cognon esser bogn de aer reisc fone che ne deide a tegnir fora, esser bogn de vardar endò a chel che l'è stat nosc passà e far a na vida che dovente n insegnament per dessegnar l davegnir.

Reisc fone e sentiment de partegnuda ne fasc tor sù la responsabilità envers nosc teritorie, nosc lengaz e noscia cultura con maor gaissa e voa de arjonjer de bogn éjic al ben de noscia jent.

Chest an aon volù ve sporjer n picol don e far ruar te dute le ciase la Usc di Ladins ajache apede a esser fascegn sion ence Ladins e cognon esser stolc de far part de chesta mendranza che à vindedò 2000 egn de storia.

Ve sporje donca i più bie augures per n 2014 pien de sanità e legrezza.

La Procuradora Cristina Donei

AUGURI!

La Procuradora Cristina Donei e il Presidente del Consei General Cesare Bernard, anche a nome di tutti i Sindaci di Fassa e dei Consiglieri, porgono a tutta la Comunità di Fassa i più fervidi auguri di un Anno 2014 ricco di salute e serenità, e di nuovi stimoli per cercare di raggiungere, insieme, gli obiettivi importanti per la nostra Valle.

N an de sodesfazion e neves stimoi

Ogne an l porta con sé i fruc che l'è stat regoet, le sodesfazion abude, i traver arjonc, ma ence le situazion da miorar e i obietives che mencia, co na neva gaissa per far amò miec. Chest l'è mie augure per la jent de Fascia: aer rejon per esser contenc e stimoi per meter apede zeche da nef.

Una part de chest zeche da nef per nosc teritorie l'è sessaben l Comun General, che l porta con sé l'ensomech e l dejerie de na val ativa e che tegn adum. Per jir inant con chest projet l'è debeseegn de rinforzar e ge dar neva gaissa al spirit de unità e solidarietà, che l'è belapontin che che ge vel te na comunanza.

A chest propojit aon la fortuna de aer rità n fort sentiment de identità: un popul, na tera e un lengaz. Dut chest aboncont l cogn vegnir cognosciù, aprijià e stravardà. En cont de chest voi ge sporjer mie ringraziament a duc chi che à a cher, che i se dasc jù e i rencura noscia identità.

Cognon amò n'outa saer chi che sion e esser stolc de chel che sion e

coscita saron bogn de arjonjer obietives e projec per noi e per le generazion che vegnarà dò.

Dio ve l pae e L varde via nesc varesc.

L president del Consei General Cesare Bernard



Una Comunità in rete, per semplificare, per migliorare di Cristina Donei

Cari Fassani, quante volte incontrandoci, mi avete detto che la burocrazia ha raggiunto un grado di complessità che comporta costi eccessivi e perdite di tempo. Ci siamo chiesti cosa si poteva fare, con le competenze che abbiamo. Da queste considerazioni nasce la volontà, all'interno del Consei di Ombolc e di tutto il Comun general de Fascia, di riorganizzare il sistema attraverso il progetto "Comunità in rete" il cui obiettivo è la realizzazione di una rete che migliori le relazioni tra gli Enti e degli Enti stessi con i cittadini.

In questo contesto abbiamo avviato dei progetti per la Gestione Associata di alcuni servizi. Pur partendo da un obbligo di legge ci siamo impegnati a costruire un programma che valorizzi e si adatti al meglio alla nostra realtà. In altre parole non solo gestioni associate perché imposte dalla legge ma per valorizzare al meglio le risorse esistenti sul nostro territorio.

Da quest'estate il progetto per la gestione associata del Servizio Entrate ha mosso i primi passi: un progetto che prevede la messa in rete di tutte le banche dati, la specializzazione degli addetti e la predisposizione di regolamenti, procedure e modulistiche unificate in modo da permettere al cittadino di poter avere informazioni e presentare istanze da ogni sportello della valle.

Questo sarà già un avvio di semplificazione anche se puntiamo a molto di più. Mi riferisco allo

sportello informatico attraverso il quale tutti i cittadini e tutte le imprese potranno accedere alla propria posizione e confrontarsi con gli addetti oltre a presentare domande e svolgere pratiche da casa o dalla sede della propria azienda. Per fare questo è indispensabile un lavoro di adeguamento delle banche dati. Ovviamente saranno sempre attivi gli sportelli tradizionali per le persone che non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie o che abbiano delle questioni che richiedano un confronto diretto con il Servizio. Le nuove tecnologie non sostituiscono le persone ma migliorano e potenziano la professionalità.

Contemporaneamente al servizio entrate stiamo per varare l'omogeneizzazione del sistema informatico degli uffici tecnici: anche in questo caso il Comun general promuove l'esperienza pilota per tutta la Provincia. In sintesi tutti gli uffici tecnici avranno lo stesso programma e lo stesso sistema di archiviazione, sarà quindi possibile ragionare in un futuro prossimo di buone pratiche

unificate. Pur non trattandosi al momento di un'altra gestione associata, l'uniformazione permetterà ai tecnici di interoperare, in caso di necessità, senza imparare nuove procedure perché l'impostazione sarà la stessa per tutti.

Inoltre tutti i comuni hanno sottoscritto una convenzione per la gestione del Servizio informatico. Si tratta di un passaggio essenziale che permetterà di procedere in modo più agile, con maggiori competenze, al raggiungimento del nostro obiettivo finale: il miglioramento dei servizi offerti dagli enti della valle di Fassa attraverso l'uso di nuove tecnologie.

Infine stiamo avviando uno studio finalizzato alla stesura di un progetto di gestione associata delle polizie locali.

Per semplificare bisogna cambiare attraverso l'innovazione: la strada non è facile ma, all'insegna dell'efficienza, dell'efficacia e del risparmio, puntiamo a semplificare e migliorare il rapporto tra la Pubblica Amministrazione ed i suoi cittadini.

Gran Radunanza del Comun General

Si informa tutta la comunità di Fassa che sabato 18 gennaio alle ore 15.00 presso l'aula magna del polo scolastico di Moena verrà convocata la Gran Radunanza de Comun General de Fascia, secondo l'art. 6 dello statuto del Comun General, per presentare la relazione annuale del Presidente del Consei General sullo stato di attuazione della Statuto, nonché le questioni e le proposte ammesse alla trattazione dell'Ufficio di Presidenza della Gran Radunanza.

Vardon al davegnir con spirit unitar e fiduzia

Cogne ringraziar dantdaldut l Comun General de Fascia ajache l me dasc l'ocasion de sporjer mie salut e mie deelpai a la comunanza de Fascia, giusta valch setemana dò da mia litazion a Conseier provincial.

Chest moment piutost senester che aon tedant l cogn ne portar duc chenc a far n sforz per jir sorafora i individualismes e i egoismes, per vardar al davegnir con spirit unitar e co na condivizion de obietives.

Chel che cognon meter dantfora, ence te chisc momenc de gran malsegurezza, l'è l fat de saer che sion na comunanza e che aon dessema no demò na medema cultura e na medema storia, ma ence na medema concezion del davegnir. Cognon vardar con fiduzia a chest davegnir, col cerir de recuperar nesc valores de referiment, e belapontin da chiò pontar demez per ge far front a le difficoltà e a le endesfide.

E endana che vardon inant, no cognon se desmentiar de chi che stenta, chi che padesc e che i é manco fortuné: nosc esser comunanza l vegn mesurà belapontin co la capacità de tegnir cont ence de ic e de si besegnes. Nosc esser comunanza l cogn ne portar a vardar la jent de età con respet e recognoscenza.

Apede, volesse ence ge far n apel ai joegn de noscia val, col ge recordar che gran part del davegnir de noscia comunanza l depen da ic, da soa volontà de se meter en jech, da soa



capacità de investir su ic enstesc e da soe convinzion e estro de far.

Ge tegne ence amò a recordar che l Comun General l'è l post olache noscia Val troa soa raprezentanza naturala.

L'è l'istituzion a chela che duc noi cognon far referiment e olache cognon crescer e investir, ajache l'è demò a nivel de val che podon esser bogn de meter ensema n projet con fundament e ferstont per l davegnir.

Apede chisc dotrei pensieres, volesse Ve sporjer a duc chenc i miore augures per n 2014 seren e rich de sodesfazion.

*Bepe Detomas
Conseier provincial ladin*



Servizio di assistenza domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è, tra gli interventi dell'U.O. dei Servizi Socio-Assistenziali, sicuramente uno dei più visibili ed importanti, in quanto permette di fornire un'assistenza qualificata alle persone anziane (ma non solo) presso la propria abitazione.

Il SAD, definito come intervento "integrativo o sostitutivo delle funzioni proprie del nucleo familiare" (come previsto dalla normativa provinciale di riferimento L.P. 13/2007 "Politiche sociali in provincia di Trento"), si concretizza nel sostegno alle persone non in grado di provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana e mirato al soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali, educative e riabilitative.

Uno degli obiettivi del Comun General de Fascia per il 2013, previsto anche dal Piano Sociale (approvato dal Consei General con delibera n. 4/2012), era di potenziare il Servizio

di Assistenza domiciliare, estendendolo anche alla giornata del sabato, avendo come scopo quello di aiutare l'utenza che si trova in particolari situazioni di bisogno, priva o con insufficienti supporti familiari, per la quale sia necessaria una maggiore continuità assistenziale.

Dopo un periodo di sperimentazione, dall'ottobre 2012 ad aprile 2013, dal 1° maggio 2013 il progetto di estensione alla giornata del sabato del servizio di assistenza domiciliare è stato formalizzato in via definitiva con delibera n. 53/2013 del Consei di Ombolc del CGF.

Tale formalizzazione è stata possibile dopo aver raggiunto un accordo con le parti sociali che ha stabilito l'aumento di orario per le assistenti domiciliari e la conseguente incentivazione monetaria.

Questo servizio, infatti, non sarebbe possibile se non fossero presenti nell'U.O. dei Servizi Socio-assistenziali

le dieci assistenti domiciliari che, tutti i giorni, entrano nelle case e nelle vite delle persone, spesso anziane e, a volte, sole; con empatia e riservatezza si avvicinano a loro aiutando in aspetti delicati e instaurando rapporti di fiducia e di affetto.

Questa è un'occasione per ringraziarle per il loro prezioso contributo che rimane spesso silenzioso ma estremamente importante e significativo.

Per informazioni rispetto ad eventuali richieste di attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare, ci si può rivolgere all'U.O. dei Servizi Socio-Assistenziali del Comun General de Fascia al n. 0462/762156 in orario d'ufficio (a cura dell'U.O. dei Servizi Socio-Assistenziali).



Le assistenti domiciliari Elisabetta Brusegan, Roberta Dantone, Maria Luisa Pellegrin, Annalisa Cinzol, Loredana Gross, Clelia Nicolao, Patrizia Demarchi, Hildegard Thaler. Nel gruppo ci sono inoltre le assistenti domiciliari Paola Desilvestro e Anna Depaul.

Ensema amò più bel

Domesdi de enconter e de sostegn al studie per i scolees de la mesènes

L projet Ensema Amò Più Bel naca da la colaborazion anter l Comun General de Fascia, la Coprativa Projet 92 e la Scola Ladina de Fascia, con l'obietif de contrastèr e prevegnir la dispersion scolastica tras la costruzion de na rei più ascorta ai besognes de l'età del svilup, te na chief soraldut preventiva.

Da november 2011 chest à permetù l'ativazion de trei spazies de enconter (de lunesc a Moena, de mercol a Poza e de jebia a Ciampedel) olache, tras l grop, scolees dai 11 ai 14 egn pel emparèr a crescer se tolan sù la responsabilità de sie percors scolastich, ma ence stèr ben coi compagne e fèr atività che deida la sozialisazion e l'agregazion.

L'an scolastich passà ai domesdi de enconter-studie a tout pèrt dò e dò 34 touse e 3 volontadives à tout pèrt con costanza e motivazion. L coinvolgiment

di genitores te chest projet l'è fondamentèl percheche apede a dèr l met de personalisèr i intervenc sui besognes di bec, l crea partegnuda e co-responsabilità educativa.

La scontrèdes de control fates tel meis de mé del 2013 à confermà la desponibilità de la families a se fèr tor ite e la consequenzes positives che l'intervent à abù sun si fies. I genitores entervegnui é stac contenc del Projet e i à dit che si fies à tout pèrt bolintiera e con gaissa. Fèr i doveres ensema ge à dat l met de no se stufer e de i fèr più prest, se dajan gaissa un co l'auter e doventan più autonomes.

De spes i à podù fenir i doveres te la pruma pèrt del domesdi e dedichèr l'ultima mesora a jeghes te clasc o a l'averta per favorir e renforzèr la dimenscion positiva de l'ambient e de

la partegnuda al grop.

Chest an scolastich, de gra a la spartijon e a la cordanza anter i enc proponenc, la enscinuazions é states gestides da la educatores del Projet 92 empegnèdes te l'atività. A ogni familia (genitores e touse) ge é stat dedicà n moment de cognoscenza, olache l'è stat spiegà obietives e oportunitèdes e stabeli na scempia cordanza de colaborazion e i contac per miorèr l'aspet comunicatif.

L'introduzion de n numer de fonin atif endèna l servije l'è stat utol tant per aviser se i bec mencea o i era tardives, che per se confrontèr su la ressorses o la difcultèdes endèna l'atività de studie.

La enscinuazion resta averta dut l'an, per maor informazions l'è possibol scriver na mail a: ensemaamopiubel@live.it o chiamèr l 320.0761086. (a cura de Marisa Bambi – referenta del Projet)

Neva senta a Ciampedel per l Projet Ensema



De settember 2013 la Coprativa Sozièla Oltre à fenì de tramudèr l Laboratorie Ensema te la neva senta de Ciampedel, te Strèda de Scola Veies 2.

L Laboratorie Ensema l'è n servije che ge consent a persones en condizion de desvantac de sperimentèr n contest de lurier stravardà con l'obietif de miorèr si livel de autonomia de

relazions e de lurier.

Dò doi egn passé ti spazies te Strèda Dolomites 41 a Poza, sporc da Luciano e Maria Teresa Crepaz che volon reingrazièr, ades sion operatives a Ciampedel col laboratorie de tislerei olache i touse vegn vidé da educatores profescionisè tel percors de inseriment sozièl tras l lurier.

La Coprativa Oltre peissa che sie

important endrezèr e sostegnir per i touse percors individualisé che abie desche obietif l svilup de duta sia potenzialitèdes personèles: de chest vers l'è stat garanti n sostegn important ai touse che laora te sajon con i Lurieres Sozialmenter Utoi – Intervent 19, l'è stat endrezà projec sajonèi de inseriment de lurier tel setor agricol en colaborazion co la Coprativa Sozièla Terre Altre e prest partirà n Tirocinie de lurier FSE de un de nesc touse co la Frazion de Poza.

Sul pian de la produzioni del Laboratorie Ensema l'è stat fat colaborazions emportantes coi Comuns de Ciampedel, Poza, Cianacei e Moena, che à dat sù encèries de restaure e de realisazion de complements de aredament urban. N contribut prezios é ruà ence da l'A.S.U.C. de Pera te l'endrez de l'atività de coltivazion de erbes da medejina.

Ti prumes meis del 2014 vegnarà fat l'inaugurazione de la neva senta olache, da jené, vegn metù a jir ence l Servije de Cartieres semi-stravardé out a persones manco fortunèdes de Fascia e Fiem che vel fenir n percors de autonomia personèla e de cèsa scomenzà te etres Servijes. (a cura de Ermanno Ferrari – Coordenador Projet Ensema)

Famiglia e Dipendenze

Nel settore delle dipendenze esiste una gamma di situazioni problematiche anche nella nostra Provincia e in Val di Fassa. Si riscontrano sia situazioni leggermente problematiche da seguire con interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani, sia situazioni di dipendenza già strutturata dove è invece importante prendersi cura di chi ha incontrato il problema e dei familiari coinvolti con forti sofferenze.

Per rispondere quindi ai bisogni del territorio è partita la collaborazione tra Comun General de Fascia e Associazione Provinciale per le Dipendenze Patologiche A.p.D.p. – Onlus con il progetto "Dipendenze e famiglia". È stato attivato uno sportello di ascolto e colloqui psicologici, una forma di collaborazione tra pubblico e privato sociale che ha già dato nel primo anno di sperimentazione risultati tangibili di notevole soddisfazione.

Obiettivo del progetto è portare gli interventi terapeutici in valle, garantendo facilità di accesso al servizio e continuità del percorso terapeutico, fondamentale per un buon esito.

L'A.p.D.p. lavora in rete con i servizi presenti sul territorio: il Servizio Sociale del Comun General, l'Associazione dei

Club Alcolologici Territoriali, l'Associazione Occhio al Gioco, per creare una rete di collaborazione che possa aiutare le persone che manifestano bisogni diversi. Svolge anche un ruolo di "ponte" rispetto ai servizi specialistici che si trovano a Trento, come il Ser.D., il Centro per i disturbi del comportamento alimentare, non solo orientando le persone in carico ma anche accompagnandole, per essere un punto di riferimento anche per i genitori che vivono coi figli le difficoltà della convivenza con una dipendenza, le incomprensioni, la fatica di trovare un dialogo in contesti che spesso diventano luoghi di silenzio, di barriere, di sofferenza e di confusione.

La collaborazione col Comun General proseguirà anche nel 2014 con attività di prevenzione e attraverso lo sportello di ascolto per sostegno e orientamento e colloqui di psicoterapia singoli, di coppia e per famiglie.

Le attività si svolgono a Pozza di Fassa, nel massimo rispetto della privacy. I colloqui sono gratuiti e si svolgono su appuntamento contattando l'A.p.D.p. Tel: 380.2668817; mail: apdp@email.it. (a cura del direttore A.p.D.p. Andrea Bortot)

Progetto "Rete Operativa Servizi Antiviolenza"

Il progetto R.O.S.A. si è concretizzato intorno al grave tema della violenza contro le donne: un fenomeno diffuso e trasversale che tocca ogni strato sociale, economico e culturale, ma resta nel silenzio, vissuto in solitudine, spesso tra le mura domestiche.

È fondamentale che, nel proteggere la sicurezza delle donne, si rafforzi la loro libertà di scelta e di movimento, rendendo invece gli autori di violenze consapevoli dei loro comportamenti.

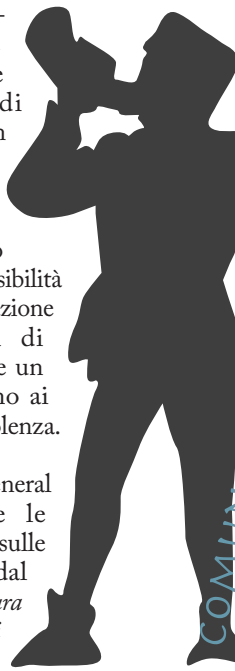
Il progetto R.O.S.A. propone un modello di intervento partecipativo e integrato per valorizzare le risorse della società civile e del volontariato.

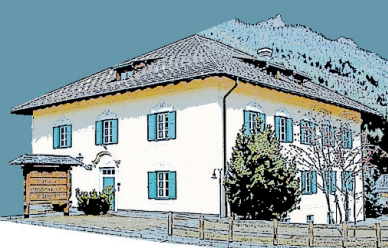
La prima azione è promuovere incontri di formazione/informazione sul territorio e il primo di questi è stato realizzato proprio nel Comun General de Fascia lo scorso 4 novembre.

Le altre 5 azioni sono: formare operatori per saper riconoscere le situazioni di rischio e intervenire in

modo efficace; formare volontarie per collaborare con le strutture che accolgono donne e bambini vittime di violenza; realizzare un "Laboratorio per l'autostima" per le donne e favorire il sorgere di gruppi di auto mutuo aiuto; offrire possibilità di trattamento e rieducazione agli uomini autori di violenza; sperimentare un intervento di sostegno ai bambini esposti alla violenza.

Presso il Comun General si possono trovare le brochure informative sulle iniziative promosse dal Progetto R.O.S.A. (a cura dell'U.O. dei Servizi Socio-Assistenziali)





L'attività di Servijes linguistics per la normalisazion del ladin

de Sabrina Rasom

I Servijes linguistics e culturèi del Comun general de Fascia, fora per l'2013, à portà inant projec de sparpagnament e valorisazion del lengaz ladin, con chela de ge dèr semper più lèrga a la ativitèdes de normalisazion del lengaz, che vel dir doura del ladin te duc i setores de la sozietà, tant chel publich, che economich, che de la familia e de la scola. N lengaz normal apontin, l'è n lengaz durà te vigni situazion de vita e per Fascia no l'è semper stat coscita. Chel ladin, lengaz de cèsa, l'ha met ence finanzièl de esser tacà fora e durà te la scola e te l'economia, descheche l'vegna durà tel setor de l'informazion e de la comunicazion. L'è na gran ocajon per i fascegn per stravardèr sie esser mendranza viva, piena e moderna, che ge stès d'ò ai prinzipies europeegn de valorisazion e stravardament di lengaz de mendranza.

Duta la ativitèdes les é portèdes inant de gra al didament de la Consulta ladina, che l'è n orghen consultif del Comun general pervedù da la lege provinzièla n. 6 del 2008 de politica linguistica. Apontin col zil de ge dèr na interpretazion piena e totala de esser mendranza a la sozietà ladina, chest orghen l'è metù adum no demò dai raprezentanc del mond culturèl, amministratif e scolastich, ma ence da chi de la soziazion e de l'economia, e l'ha l'encèria de projetèr i intervenc de politica linguistica ouc al stravardament del lengaz e de l'identità ladina. Ti ultimes meis del 2013 la Consulta, col didament per cent e rich de antever del secretèr del Comun general, Bruno Sommariva, la ge à portà dant al Consei general sie regolament, che l'è stat aproà e che l'ha ofizialisà la mansions de chest orghen.

Apede a la traduzions di ac amministratives per i Comuns de Fascia e per etres enc publics desche la Scola, l' Servije se à dat jù co l'endrez de la quinta edizion de l'Aisciuda ladina, che l'ha abù desche protagonisè la Mèlga de Fascia e i picoi produtores dal post. Delaite da chesta scomenzadiva l'è stat lurà fora, ensemma con dotrei becees de la val, la terminologia di toc de la cèrn, che la vegnarà durèda tel projet "Becees

ladins". Chest projet pèrveit che te la becaries che volarà tor pèrt vegne tacà fora i inomes di toc de cèrn ence per ladin e che vegne dat fora codejje e tacà sù placac che i engaisse la doura del ladin te chest setor, con chela de envièr etres boteghieres a fèr autertant, ben segur col didament del Comun general, descheche l'è jà stat fat co la stemes di inomes di lurieres artejegn da tachèr sui mesi.

Va inant l'projet Ladinhotel che, co la colaborazion del Museo ladin, l'porta dant scomenzadives per la valorisazion del lengaz de mendranza anter i ghesc de Fascia. Se trata de na vida moderna de fèr marketing con contegnui identitèdes, con chela de uzèr fora l'pensier che Fascia, apede a sie bie monts, l'ha ence l'gran valor enjontà de esser popul de mendranza da descorir. Chest an, per i hotelieres fascegn, l'è stat realisà la scafa dai libres, voluda dai hotelieres, projetèda dai bec de la Scola ladina, e metuda adum da n artejan de Fascia. Delaite dal Ladinhotel l'hotelier à l'met de cognoscer miec sia identità e de se enjignèr a ge la portèr dant al ghest curios.

Va inant ence l'grop di Volontadives del lengaz che l'se troa fora per l'an per rejonèr ladin sul ladin e l'è a la leta per ge sporjèr l'ocajon de rejonèr a chi che volessa se fèr ite co l'identità e l'lengaz.

Da vèlch an i Servijes linguistics del Comun general se cruzia amò apede de endrezèr i ejames per l'zertament del lengaz ladin.

Aboncont, apede a chesta ativitèdes, tant la Consulta ladina che l' Servije, fora per chest an 2013, se à dat jù n gran muie per endrezèr a na vida miura l'canal de la televizion, Tele Mendranzes Linguistics. Te chisc ultimes meis, col didament de la dotora Angela Pederiva da Soraga, l'è stat lurà fora neva proponetes per ge dèr valor a chest canal. Aer l'met de dèr fora programes ladins per televizion l'è na gran ocajon che va studièda e tutta sù con gaissa e profesionalità, fosc la vida miura de normalisèr l'lengaz de mendranza e de ge dèr contegnui e parbuda moderna e al pas coi tempes.

TML l'è ence to!

TML, Tele mendranzes linguistics, l'è l'canal digitèl olache ladins, mocheni e cimbri pel valorisèr e sparpagnèr fora sia identità, tras n meso fondamentèl desche la televizion.

L'Comun general, per durèr miec che l'è meso chesta ressorsa, l'ha pissà de portèr dant l'lengaz ladin a na vida che abie fazion, uzan fora soraldut l'atualità e la vita da vigni di de na val ativa desche Fascia, e ajache la raprejentea duc i fascegn, sion partii apontin da chest per ge dèr na neva parbuda a la programazion ladina.

L'slogan che caraterisea chesta neva programazion ladina l'è "Co la jent, de la jent, per la jent", e l'vel dir fora la neva vida de veder l'canal desche laboratorie, co la jent che doventa pèrt attiva ence te la creazion di programes. L'prum projet l'è stat l'chestionèr: se aon out a chi che vèrda TML per saer che che i peissa, che che i aprija e che che dalbon no va. Auter projet l'è l'concors "per ladin amò più bel", olache la jent pel doventèr protagonista e se goder per d'ò se veder per televizion. Duc pel manèr ite video de presciapèch 15 secon, olache vegn dit fora la frasa "per ladin amò più bel", che i vegnarà durè desche interval de la programazion ladina, ma ence metui sul web.

Amò apede, per tor sù de altra proponetes e neva idees, prest sarà sul sit del CGF e de TML na piata con nesc contac e tagnaron cont de vese consees. Te pech temp la programazion ladina sarà amò più social!

L'an nef portarà con sé n muie de novitèdes! Vardene... Percheche TML l'è ence to!

Angela Pederiva

L lengaz l'è fondamentèl



Stimèda jent de Fascia, enstouta ve salute da la plates de La Usc di Ladins, che fossa bel che la ruassa semper te duta la cèses de Fascia! Chest an va fora l'mandat del Consei de amministrazion de l'Istitut: l'è chesta l'ocajon per fèr n bilanz de chisc cinch egn passè e per portèr dant projec, idees e orientamenc per l'davegnir. Fascegn, dajene vosc contribut per envièr via con gaissa chest nef toch de strèda; l'è stat fat n muie te chisc egn per la promozion del lengaz e de la cultura e l'è stat lurà delvers adum co la scola, co la amministrazioni e con duc i setores de la vita sozièla e economica de noscia val. Per l'davegnir speron de poder seghitèr a ge sporjèr a la comunanza nesc servijes fondamentèi, tegnir avert l'Museo, fèr jir a regim la biblioteca e soraldut jir inant co la didatica e i servijes educatives del Museo. L'lengaz l'è fondamentèl percheche n popul de mendranza l'soravive: e donca l'Istitut, la scola, l'Union di Ladins, l'ofize linguistics del Comun General i fèsc dedut per l'svilupèr, l'valorisèr, smaorèr l'prestije, miorèr la calità e l'amor per noscia rejonèda. Bensegur fondamentèl resta dutun la trasmiscion del lengaz dai genitores ai fies: zenza chest leam l'prozess de omologazion l'jirà tras più coran!! Per chel che revèrda

l'Museo sul teritorie en colaborazion co la Mèlga de Fascia l'è stat avert via Pera la sezion del MALGHIER, desmostrazion che l'mond economich e produtif e chel culturèl i pel jir dessema e se dèr na man! Apede l'è per strèda la realisazion de la sezion del SEGAT via Poza, dedichèda a la tecniches e ai saeres del lurier del legn, col contribut del Liceum Artistic tras l'projet "d'ò l'roi del legn".

Me endespiès che no aon podù smaorèr la senta del Museo, per enjignèr na lèrga maora per esposizioni, mostres, evenc e per la didatica. Fossa zis bel ruèr a realisèr chest ensomech ti cinch egn che à da vegnir. Rengrazie duc chi che à didà l'Istitut te chisc egn, Provinzia, Servije Mendranzes, Scola, Comun General, Union di Ladins, soziazioni, mond economich e Amisc del Museo.

N develpai de cher a la Comiscion culturèla, al Consei de amministrazion e a dut l'personal che laora con pascion, profesionalità e amor te nosc Istitut, dal diretor Fabio Chiocchetti che te duc chisc egn l'è stat ment e cher de chesta istituzion. L'è l'personal, no i mures o i èrc, l'patrimonie maor che aon te Istitut e te Museo!

Fascegn! Stajé apede a nosc Istitut Cultural, vegnì tras te museo, te biblioteca, te noscia majon e volege ben, rencurà e rejonà inant nosc bel lengaz ladin!

A inom de l'Istitut e de l'Union di Ladins, Ve fae i augures de vif cher de Bona Festes e de n An Nef seren, pien de legreza e pèsc.

L'President dr. Antone Polam



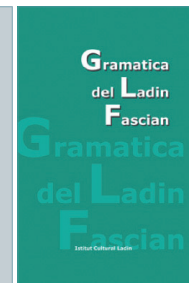
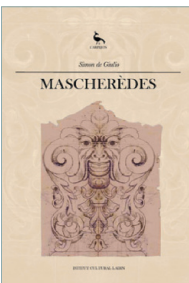
L'attività de Istitut Cultural Ladin "majon di fascegn"

Te l'an 2013 l'Istitut Ladin à portà inant desvalives projec de ennescida linguistica, museèla e etnografica. I fruc de chest lurier pel esser vedui te la publicazioni che ve prejenton chiò. Amò apede recordon ence che de mé l'è stat avert la neva sezion de "L Malghier", dedichèda a la èrt veiora de l'arlevament e del fèr smauz e formai. L'lurier col lat, col smauz e col formai e la gestion comunitèra di pèscoi e de la monts tel jir di sécoi i vegn despieghè tras ogeg, tesé e fotografies, per ruèr enscin aldidanché e poder veder, travers de gran vedrièdes, coche laora la Mèlga anchecondi. La sezion é stata realisèda col contribut de la Region Autonoma Trentin Sudtirol e en colaborazion co la Mèlga de Fascia, che à metù a la leta i spazies per la neva sezion de sia senta a Pera.

Publicazioni 2013

Mondo Ladino 37

Te chest numer de "Mondo Ladino",



focalisà sul lengaz, apede ai contribuc sun aspec desvalives de la dinamiche che revèrda i lengaz de mendranza e l'ladin en particulèr, troa post l'intervista de gran enteress linguistics e etnografich tutta sù da la ousc de Rita Rossi del Baila: n test olache l'recort dejencantà de la vita da zacan sona desche n armoniment per l'davegnir. Desponibol ence con enjontà l'DVD "Recordanzes" col video de l'intervista a Rita Rossi del Baila.

Mascherèdes de Simon de Giulio

L'aea eies vives e grignolenc, Simon de Giulio, na ousc fona, n cher gran e nèmena sensibola.

L'è stat na fontèna piena de sapienza

veiora e semper frescia, l'era n scrign de recorc, memoria del passà ma tras co l'èie al davegnir: l'scrivea descheche l'rejonèa, poesies e patofies, rimes, dic, batudes e mascherèdes. Ades l'Istitut Cultural Ladin dèsc a la stampa la regoeta de sia mascherèdes che jonta na neva "cordela" al ciapel de la cultura de Fascia, strument atual e vif spilenà vigni Carnascèr ta Penia dal Grop de la Mèscres.

Calandèr Ladin 2014

Apuntament tradizionèl col Calandèr Ladin, che per l'an 2014 porta dant i retrac maraveousc de Pierluigi Orler compagnè dai pensieres de Luigi Alfieri.

N calandèr che tras fotografies e

tesé conta na storia anter crepes e paesajes. "Retrac che conta", l'è l'titol del Calandèr Ladin che ne compagnarà per dut l'2014, realisà en colaborazion co la Copratives de Sèn Jan e de Ciampedel.

DILF (III edizion)

L'è vegnù fora la terza edizion smaorèda e comedèda del "DILF", l'Dizionèr talian-ladin fascian, strument de gran ùtol per tradutores e operadores de la amministrazioni publiques, la scola e i operadores di media. Con 3.000 neva oujes anter lemes, colocazioni e ejempies, l'ha ence na sezion gramaticala co la regoles de grafia e la tabelle co la morfologia del fascian. L'è sarà prest a la leta ence online apede a l'autra

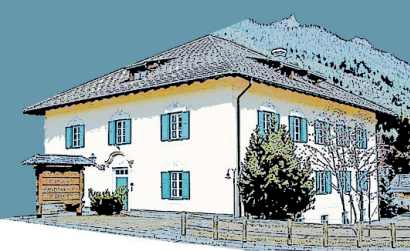
ressors informatiches che se pel troèr sul sit www.ladintal.it.

Gramatica del ladin fascian (ristampa comedèda e agiornèda)

Ristampa comedèda e agiornèda de n strument linguistics de gran emportanza per la scoles e duc chi che empèra l'fascian, con n muie de ejempies. L'è n strument de gran ùtol per durèr l'ladin te la comunicazion da duc i dis e ence desche met espressif de la cultura, de la scola e de l'amministrazion.

Dò l'roi de la conties (ristampa)

La publicazion regoi dotrei anter la più bela lejendes loghèdes tel Ciadenac e vel esser na sòrt de "vademecum" del troi che mena te Gardècia, tel cher del "Rosengarten", l'mitich Ream de Re Laurin, ma ence na selezion cernuda e pissèda anter la conties che revèrda più davejin la val e che proa a ge dèr na saor de magia a l'origin di lesc o di fenomens naturèi. Desponibol te la verscions talian-ladin, todesch-ladin e ingleis-ladin.



Gestione dei rifiuti

di Stojan Deville

Fino al 1986 i Comuni del Comprensorio Ladino di Fassa (ora Comun general de Fascia), curavano direttamente la raccolta e lo smaltimento dei propri rifiuti urbani; i Comuni di Moena e Soraga, pur mantenendo l'autonomia nel servizio di raccolta, provvedevano allo smaltimento in forma consorziata con alcuni Comuni della Valle di Fiemme utilizzando l'impianto di incenerimento di Predazzo in località Stalimen. I restanti comuni della Valle conferivano invece i propri rifiuti presso la discarica comunale di Mazzin. Nell'ottobre 1986, a seguito della chiusura di tutte le discariche esistenti sul territorio comprensoriale e dell'inceneritore di Predazzo, il Comprensorio, su delega dei 7 Comuni di Fassa, è subentrato nella gestione del servizio di trasporto allo smaltimento dei rifiuti. Allo scopo è stata realizzata in località Ciarlonch a Vigo di Fassa una stazione di compattazione e trasferimento dove tuttora vengono conferiti e compattati i rifiuti residui per poi essere trasportati per lo smaltimento finale alla discarica dei Lavini di Marco a Rovereto (fino al febbraio del 2002 la discarica è stata quella di Ischia-Podetti a Trento).

A partire dal 1998 il Comun general de Fascia ha iniziato a gestire, sempre in maniera unitaria, anche la prima fase della raccolta dei rifiuti vale a dire lo svuotamento dei cassonetti; questo servizio, così come gli altri, viene dato in appalto ad un'impresa del settore. Progressivamente negli anni fino ad oggi sono stati attivati su tutto il suo territorio i servizi di raccolta differenziata così come li conosciamo, ossia: vetro lattine e barattoli in alluminio; pile esauste e farmaci scaduti; carta; rifiuti organici; imballaggi diversi.

Dal 1° dicembre 2004 tutte le attività connesse al ciclo dei rifiuti sono state riunite in un appalto generale superando, di fatto, la frammentazione che in precedenza vedeva operare sei diversi contratti. L'obiettivo è stato quello di ottimizzare le fasi della gestione dei rifiuti migliorandone i tempi e le modalità di raccolta ma soprattutto anche ridurre i costi dei servizi. Sempre dal 2004 ha preso concreto avvio il nuovo modello di raccolta differenziata, anche se alcune sperimentazioni erano iniziate precedentemente a Soraga e Campitello. Al giorno d'oggi il Comun general de Fascia si occupa pure della

gestione del centro di raccolta Zonale CRZ a Pera di Fassa e della gestione dei trasporti di rifiuti in uscita dai Centri di Raccolta Materiali CRM di Moena, Soraga e Canazei. La finalità è quello di allargare ed uniformare il servizio adeguandolo alle esigenze dei cittadini e fornendo una soluzione concreta per smaltire in maniera corretta i propri scarti.

Viviamo, infatti, una società che produce e ci spinge a produrre sempre più rifiuti e diventa talvolta complicato sbarazzarsi dei prodotti della nostra attività e che l'ambiente invece è riuscito, per miliardi di anni, ad assorbire senza arrecare nessun danno a se stesso. In natura il concetto di rifiuto non esiste e tutto ciò che è scarto, se ha caratteristiche naturali, viene assimilato, digerito, smaltito, biodegradato, compostato e rimesso in circolo secondo equilibri, tempi e principi millenari. Dunque dobbiamo imparare dalla natura e produrre oggetti e beni che, una volta terminato il loro utilizzo, possano essere assorbiti in maniera agevole dall'ambiente.

Non sempre però questo possibile: allora dobbiamo abituarci a valorizzare ciò che produciamo.

Le soluzioni sono diverse. Si può cercare di produrre meno rifiuti possibili, tentare di allungare la vita agli oggetti facendoli durare il più a lungo possibile, regalandoli, scambiandoli o donandoli a chi ne ha bisogno. Oppure si può valorizzare ciò che scartiamo immettendolo nei giusti canali della raccolta differenziata; attualmente è questo il modo più sostenibile per smaltire i nostri rifiuti. Le discariche per i rifiuti, anche se realizzate con criteri ingegneristici moderni, devono comunque rimanere sotto stretto controllo per almeno trent'anni dopo la loro chiusura e le aree diventano inutilizzabili per sempre. Dobbiamo pensare che le nostre discariche trentine esauriranno la loro capacità ricettiva nel giro di soli due o tre anni dopodiché saremmo costretti ad esportare i nostri scarti fuori regione con ulteriori costi per il loro trasporto. Un'alternativa alla discarica è rappresentata dagli impianti di incenerimento dei rifiuti. Inceneritori o termovalorizzatori, comunque li si chiami, sono impianti dove i rifiuti vengono bruciati con



due obiettivi: eliminarli e produrre energia. In quelli più moderni, il calore viene recuperato per produrre vapore poi utilizzato per la generazione di energia elettrica o per il teleriscaldamento. Il rendimento di tali impianti è però inferiore a quello di una classica centrale elettrica e talvolta, per aumentare l'efficienza della combustione, insieme ai rifiuti, viene bruciato anche del metano. Il termine termovalorizzatore spesso utilizzato è forse inappropriato poiché il rendimento della cosiddetta valorizzazione del rifiuto, e cioè la quantità di energia ricavabile dal processo di combustione, consuma più energia di quanta occorrerebbe per valorizzare il rifiuto con il riuso (raccolta differenziata, trattamento, riciclo). Ecco perché valorizzare è meglio che bruciare. In Trentino è stata ormai accantonata l'idea di costruire un termovalorizzatore e gli impianti di trattamento e selezione dei rifiuti rappresentano l'unica alternativa. Questi infatti ripuliscono i rifiuti provenienti dalla nostra raccolta differenziata avviandoli, privi di materiali estranei, ai centri di produzione per generare altri beni, materie o energia. Rappresentano pertanto il sistema più efficiente ed ecologicamente sostenibile per i cittadini attenti alle proprie azioni e che effettuano la raccolta differenziata. Gli impianti di trattamento sono indispensabili in quanto il maggior problema dei rifiuti differenziati è legato alla presenza al loro interno di materiale non conforme (pensiamo per esempio alla plastica nel rifiuto organico o nella carta). In Val di Fassa quasi il 70% di ciò che gettiamo arriva nella raccolta differenziata e raggiunge questi impianti di riciclaggio, selezione o compostaggio per generare altre risorse. Invece, quello che rimane, finisce in discarica; in totale ben 2.500.000 di kg dei quali quasi la metà contiene ancora rifiuti differenziabili!

N an de gran lurier per l'Ofize tecnich

de Mara Nemela

Da messèl a la fin de dezember l'è stat tout sù la domanes per ciapèr l'contribut integratif sul fit di cartieres, sibie a la families da chiò che a cheles da fora. Ogne an vegn portà dant al CGF n maor numer de domanes. Chest contribut pel ruèr a corir l 50 per cent del fit, per no più che € 250.

Ence per la jent de età (chi che à più che sessantacinch egn) vegn tout sù vigni an la domanes per l'contribut sui lurieres per l'cartier olache i stèsc. Chest contribut cour pèrt de la speisa per fèr fora l'cartier o per l'meter en segurezza o ge fer ite servijes per didèr la jent che no pel per sé.

Con n provediment straordenèr demò per chest an, metù sù con chela de soscedèr l'economia, la Provinzia ge à conzedù al Comun general n finanziament da spartir anter chi che à da fèr fora la cèsa o l'cartier olache i stèsc o i jirà a stèr, e per didèr la jent a se comprèr jù o a se fèr sù la pruma cèsa.

L Comun General à dat fora € 1.339.333,33 per finanzièr i lurieres con n contribut anter l 60 e l 45 per cent. Chest contribut l ge é stat conzedù a 32 families sun beleche 90 che à domanà. L bon de chest provediment l'è che l prum terz del contribut l vegn dat fora jà canche taca via i lurieres, e n muie de chi che à domanà é jà dò che ciapa i

scioldi. Per fèr sù o comprèr jù la pruma cèsa la Provinzia à metù a la leta del Comun general € 1.084.000 che vegn dac fora te diesc egn con rates fin a € 10.000. Sun vintecinch families che à domanà, beleche meses ciaparà chest contribut. L'ofize à portà dant ence i intervenc de compagnament a la ocupazion, "Intervent 19".

Chesta scomenzadiva l'è na oportunità de lurier per valguna categoria de persones che cogn esser didèdes a troèr lurier e enscinuèdes te na lingia apostà alò da l'agenzia de lurier de Poza.

Chest an co l'Intervent 19 l'è stat fat lurieres per rencurèr i pajjes e i lesc dintornvia te duc i Comuns del Comun general e per chest l'è stat tout sù da la Sozieta Cooprativa Sozièla Dolomiticoop de Moena, 16 lurieranc spartii te doi squadres vigniuna con n caposquadra a la rejer. Chisc lurieranc à seà, fat sù sieves, remonà e didà i comuns a se tegnir rencurè. La neva de chest an l'è stat l' sperlongiament del projet, che no l'è fenì ai prumes de november, desche i egn passé, ma per trei omegn l'è stat sperlongià enscin ai 27 de dezember, con chela de didèr fora i comuns che se n'è emprevallù, ence, al besegn, per palèr entornvia i frabicac publicis.



Refudam: ge vel desferenzièr

Del 1986 i Comuns de Fascia ge à dat sù al Comprenjorie l servije de trasport e desgorta di refudames, del 1998 l'è stat metù adum ence la regoeta e per chest jun Ciarlonch l'è stat endrezà n compatator olache vegn binà i refudames da manèr en descèria. Ti egn l'è peà via e smaorà la desferenziazion e anchecondi l Comun General se cruzia ence de la gestion del CRZ a Pera.

Produjer manco refudam, slongèr la vita de chel che compron, desferenzièr, l'è oramai n obligh.

Te Fascia béleche l 70% vegn desferenzià ma l'è amò 2.500.000 chili de refudam che rua en descèria, e béleche la metà podessa vegnir amò spartii fora.

Gestione associata Servizio Entrate

di Stojan Deville

La riforma istituzionale introdotta nella Provincia Autonoma di Trento dalla L.P. 27 dicembre 2011, n. 18, ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2013 i comuni e le unioni di comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante le comunità di appartenenza, i compiti e le attività connessi ai servizi e alle funzioni amministrative in materia di entrate, informatica, contratti e appalti di lavori, servizi e forniture e con progressiva estensione i compiti e le attività relativi al commercio. Pertanto, nell'ottica della razionalizzazione e del risparmio delle risorse umane e

finanziarie, anche i Comuni del Comun general de Fascia hanno intrapreso un percorso per gestire in maniera associata diversi servizi. Specifici gruppi di lavoro, coordinati dalla dott.ssa Giovanna Siviero, Facilitatrice della P.A.T. per il Comun general de Fascia, assieme ai Sindaci/Ombolc de Procura, hanno iniziato a lavorare allo sviluppo di modelli di Gestione associata atti ad rispettare gli obblighi ma impostati al fine di rendere alla comunità ed ai suoi cittadini il miglior servizio possibile.

La gestione associata del Servizio Entrate ha preso avvio il 1° settembre 2013. Un Organo di Governo composto

dai sindaci dei sette comuni di Fassa controlla e presiede la gestione alla quale partecipano i dipendenti di tutti gli uffici Tributi, con l'eccezione di Soraga, diretti dalla dott.ssa Alessandra Bugarini responsabile del nuovo servizio.

Il Servizio Entrate del Comun general de Fascia si occuperà quindi di Tariffa Integrata Ambientale (rifiuti), TARES e futuri sviluppi, canone di occupazione del suolo ed aree pubbliche (COSAP), IMUp e sviluppi, tariffe collegate al ciclo dell'acqua (acquedotto, fognatura e depurazione), imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (ICP/PA).

Il primo obiettivo concreto è l'unificazione dei regolamenti che disciplinano tributi e tariffe; dal 2014 l'orario di ricevimento al pubblico sarà progressivamente ridotto per permettere il controllo e l'allineamento degli attuali uffici ad uno standard qualitativo comune. In parallelo si svilupperà e potenzierà uno sportello on-line dove saranno disponibili per le utenze la maggior parte delle informazioni di carattere generale e ed anche i dati personali (accesso con password); sarà anche possibile accedere alla propria posizione ed operare indistintamente in tutti gli uffici tributi della valle.

Servijes miores adum

L Comun General de Fascia à tacà l percors de gestion sozièda di servijes pervedù da la LP 18/2011. I gropes de lurier, coi Ombolc de Procura e l coordinament de la d.ra Giovanna Siviero, à tacà a lurèr a modie de svilup de la gestions sozièdes. Col prum de setember l'è peà via la gestion sozièda del Servije Entrèdes sot la vida de la d.ra Alessandra Bugarini; anter i prumes vèrèsc l'endrez del portel on-line.